



COMUNE DI BISUSCHIO

Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 6 Reg. Delib.

OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **18.30** nella sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

SINDACO	PISANI Silvano	Presente
VICE SINDACO	RUGGIERO Michele	Presente
ASSESSORE	BIANCHI Mario	Assente
ASSESSORE	CONTI Angelo	Presente
ASSESSORE	MARCHETTI Giuseppe	Presente
ASSESSORE	RESTEGHINI Giovanni	Presente

Presenti: 5

Assenti: 1

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, quarto comma, lettera a), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il Segretario Comunale **Dr. Francesco TRAMONTANA**.

Il **Dr. Silvano PISANI**, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
2014/2016**

LAGIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la Legge n. 190/2012 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che prescrive alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art. 1, comma secondo, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, prevalentemente sotto il profilo gestionale, dotandosi di un Piano di prevenzione triennale, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni;

VISTO l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12, che testualmente recita: "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.";

VISTO l'art. 1, comma 8, della suddetta Legge, ai sensi del quale l'Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno;

VISTO, altresì, l'art. 34-bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione al 31 marzo 2013;

DATO ATTO che la Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) ha stabilito che il termine del 31 marzo 2013, previsto per l'adozione dei piani di prevenzione della corruzione, non può essere considerato perentorio, nel senso che il Piano adottato dopo la scadenza del termine è, comunque, valido;

DATO ATTO che, in forza di quanto convenuto nella Conferenza unificata tra Governo, Regioni ed Enti locali nella seduta del 24 luglio 2013, è stato disposto che in fase di prima applicazione gli enti locali adottano il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) entro il 31 gennaio 2014 e contestualmente provvedono alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, con evidenza del nominativo del responsabile della trasparenza e del responsabile della prevenzione, che devono essere comunque indicati anche all'interno dei Piani; l'adozione dei Piani è comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica entro il medesimo termine del 31 gennaio mediante indicazione del link alla pubblicazione sul sito o secondo modalità che saranno indicate sul sito del Dipartimento - sezione anticorruzione;

DATO ATTO che il Piano triennale anticorruzione di ogni ente locale deve essere redatto secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con deliberazione n. 72/2013, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2), lettera b) della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che la deliberazione n. 12/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche esprime l'avviso che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali, spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsti dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente;

CONSIDERATO che il Piano nazionale anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- indicare le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta comunale n. 5 in data odierna si è provveduto ad approvare e ad adottare il Codice di Comportamento integrativo dei dipendenti;

ATTESO che l'art. 14 del succitato Codice integrativo disciplina la materia degli incarichi extra-istituzionali: conflitti di interesse ed incompatibilità;

VISTO il Codice recante la disciplina delle incompatibilità, cumuli di incarichi ed incarichi esterni ai dipendenti, il quale risulta compatibile con quanto indicato nel Codice del comportamento;

VISTO ED ESAMINATO il Piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione;

RILEVATO che il predetto Piano contiene l'individuazione dei processi/attività a più elevato rischio di corruzione, dei soggetti che agiscono nella strategia di prevenzione e dei ruoli loro assegnati, nonché un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione che, unitariamente considerati, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune di Bisuschio;

RILEVATO altresì che esso contiene le seguenti azioni e misure di contrasto della probabilità che il rischio corruzione si verifichi:

- X Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);

- x Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- x Codice di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento);
- x Rotazione del personale;
- x Disciplina degli incarichi e delle attività non consentite ai dipendenti pubblici;
- x Direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità;
- x Rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto;
- x Controlli sui precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione degli uffici;
- x Adozione di misure per la tutela del whistleblower;
- x Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti di lavori, servizi, forniture;
- x Sistemi di monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dal regolamento per la conclusione del procedimento;
- x Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici;
- x Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;
- x Iniziative di monitoraggio dell'attuazione del Piano territoriale di prevenzione della corruzione;
- x Attuazione delle misure in materia di trasparenza;
- x Attuazione delle misure in materia di controllo degli atti;
- x Coordinamento con il piano della performance;

INTESO, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016, redatto dal Segretario Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere favorevole ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, espresso dal Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnica;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

DATO ATTO della propria competenza in materia ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1.DI ADOTTARE il Piano di prevenzione della corruzione relativo al periodo 2014-2015-2016, redatto dal Segretario Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.

2.DI DISPORRE l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

3.DI DARE ATTO che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.

4.DI PUBBLICARE, entro il 31 gennaio 2014 e permanentemente, copia del Piano sul sito web istituzionale del Comune di Bisuschio nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione.

5.DI COMUNICARE al Dipartimento della Funzione Pubblica, entro il termine di cui al punto precedente, l'adozione del Piano di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012, mediante indicazione del link alla pubblicazione sul sito o secondo modalità indicate sul sito del Dipartimento - sezione anticorruzione.

Successivamente,

L A G I U N T A C O M U N A L E

CONSIDERATA l'urgenza di provvedere in merito, al fine di garantire il rispetto del termine fissato dall'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012 (31 gennaio 2014), con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

DI RENDERE immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI BISUSCHIO

Provincia di Varese

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. (OMESSO) DEL
29.01.2014 AVENTE AD OGGETTO:

ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere favorevole.

Bisuschio, lì 29.01.2014

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Francesco Tramontana

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to Dr. Silvano PISANI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco TRAMONTANA
